

ABBONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzi L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1-Udine-Telef. 2-52
(Conto corrente con la posta)

il Friuli
quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la
«Unione Pubblicità Italiana» - Via
Manin 10 (Telefono 3-66) - Udine,
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro di al-
tezza: Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 0.75,
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbo-
namento pagina di testo L. 0.50; cro-
naca L. 1.-; Mortuari L. 1.-.

La riforma dei Codici alla Camera

I concorsi per le maestre
ROMA, 2. — La seduta comincia al-
le 15.
Lupi, sottosegretario di Stato per
l'istruzione, all'on. Visco dichiara che
la proroga della validità della gradu-
atoria e i concorsi magistrali femminili
per l'anno 1920 non può essere conces-
sa, poiché ciò sarebbe contrario al
principio di giustizia, che i concorsi
debbono essere superati per titoli ed
esami e valere per un tempo determina-
to. Solo per i combattenti fu fatta una
eccezione derogata a tal principio.
Visco non è soddisfatto. Fa rilevare
che nella materia per i concorsi per-
tina uno stato di cose eccezionali, del
quale occorre tener conto; e che per la
graduatoria del concorso magistrale
maschile del 1919 la proroga fu accor-
data. Ragioni di giustizia quindi ri-
chiedono che sia estesa anche ai concor-
si magistrali femminili espliciti nel-
l'anno 1920, tanto più che in questo an-
no per le concorrenti fu elevato a 45
anni il limite di età e si assegnò metà
dei posti per i concorsi speciali. Si au-
gura che tutti decreti relativi a questa
materia possano essere presto portati
all'esame della Camera per evitare in-
giustizie e sperse.

La condizione giuridica dei figli naturali
Lollini, soc., è l'ultimo oratore del
la seduta. Egli tratta in particolare
delle proposte di riforma della condizio-
ne giuridica dei figli naturali fatte dal
la commissione, e le trova insufficienti.
Vorrebbe più estesa la proposta Meda
per la ricerca della paternità e della
maternità naturali, perché ogni figlio
ha il diritto di riconoscere ad ogni ef-
fetto giuridico e umano i propri geni-
tori. Dichiarò ingiusta l'accusa mossa
gli dal relatore Meda di aver voluto
con esagerazione che venga imputato
alla sua speciale proposta, per quanto
concerne la designazione di paternità,
di porre in pericolo le più modeste pro-
poste fatte dal relatore stesso (inter-
ruzioni di MsdA).

La riforma elettorale già pronta?

ROMA, 2. — Torna all'ordine del
giorno delle discussioni, il tema elettio-
rale. Nei corridoi della Camera, scrive
l'«Epoca», si è sparsa la voce che, del
resto, nelle sfere competenti non è né con-
fermata né smentita, che l'on. Musso-
lini è ormai definitivamente deciso a
insistere sulla riforma elettorale che
porterà al collegio unico con la pro-
porzionale per le minoranze. La riforma
sarebbe portata alla Camera ai pri-
mi di settembre o nell'autunno, secon-
do che il Presidente del Consiglio de-
ciderà di indire le elezioni a novembre
o a marzo.
A sua volta, il «Giornale d'Italia» ri-
ferisce queste rapide informazioni for-
niti da un personaggio bene informato.
Tutti i progetti di cui si è parlato
finora, non devono essere presi in
considerazione: 1) il progetto di riforma
elettorale su cui cadono a tutt'oggi
le predilezioni e in particolare quella
del Presidente del Consiglio, è quello
del collegio unico nazionale; 2) tutte
le critiche, le opposizioni, le modifiche
eventuali di diversa provenienza al pro-
getto governativo, non avranno alcun
serio fondamento, quando si conoscerà
il testo della nuova riforma, che alle
molteplici obiezioni e critiche del col-
legio unico ha più provveduto. Tra l'altro:
l'obiezione, fino a un certo punto
fondata, che il Mezzogiorno sarebbe sta-
to menomato nel numero della sua rap-
presentanza, è ora eliminata; 3) il col-
legio unico sarà inquadrato nelle votazio-
ni regionali. Il sottosegretario alla
Presidenza del Consiglio, che ha oggi
terminato di compilare la difficile re-
lazione di riforma al progetto elettorale
con gli articoli annessi, ha avuto a
questo proposito, ieri sera, un colloquio
con l'on. Mussolini.

Altre interrogazioni

Lissia, sottosegretario alle Finanze,
dichiara all'on. Mastracchi che il go-
verno ha mantenuto fede alle sue pro-
messe per i danneggiati dal terremoto
calabro-siculo, per il quale fu erogato
circa un miliardo.
Mastracchi non è soddisfatto.
Lissia all'on. Umberto Bianchi di-
chiara che un'azione sugli industriali
per adottare migliori sistemi di combu-
stibile non sembra opportuno per ra-
gioni pratiche di controllo e per evitare
una soverchia ingerenza dello Stato
nel campo industriale.

Seguito della discussione

La riforma dei codici.
Il presidente De Nicola promette al-
cune osservazioni per fissare i limiti
entro i quali la discussione dev'essere
dalla Camera contenuta. A lui si asso-
ciò il ministro Guardasigilli e ne pren-
de atto il relatore del progetto on.
Meda.
Parla a nome dei demo-sociali l'on.
Prati. Egli è favorevole al progetto
di legge. Dichiara la ragione per cui
risponde dall'on. Gonzales sulla inop-
portunità da questo affermata di pro-
cedere a nuove riforme giuridiche. Va
parlato ad alcune questioni particolari
dei diritti della donna. Circa la for-
ma del matrimonio esalta il matrimo-
nio civile e circa la questione del di-
vorzio dice che non è né giuridica né
economica, ma sociale.

L'invocazione alla libertà

Baviera, dem., per fatto personale,
risponde ad alcune osservazioni del
precedente oratore; quindi ha la paro-
la Bentini, soc. unit., il quale è d'av-
viso che in quest'occasione la riforma
della legislatura codificata dovrebbe
estendersi anche al codice di procedura
penale, pur non contemplata nel dise-
gno di legge. L'oratore, verso la fine
del suo dire, trova il modo di parlare
della libertà. Egli dice che il socialis-
mo, se vinto, non è schiacciato e torne-
rà fatalmente alla ribalta della storia.
Del resto — continua l'oratore — non
è soltanto il socialismo che sente l'op-
pressione codifica della libertà; la sen-
te anche una parte della borghesia che
guarda sorpresa al rapido sbalzo di uo-
mini che sono giunti al potere senza
speciali meriti, senza nemmeno la pre-
parazione necessaria per il governo della
repubblica. Dalla media borghesia,
oltre è forse più ancora che dall'umile
lavoratore, sale muta, ma profondamen-
te sentita la invocazione alla libertà.
E bene non nascondere che la liber-
tà finirà per imporsi. La storia lo am-
monisce. Anche Napoleone; infatti, nel
solitario esilio di Sant'Elena, rilandan-
do nelle vicende della sua vita e sopra-
attutto ricercando le ragioni della sua
caduta, dovè riconoscere che non era
stato schiacciato dagli errori politici
dalle sconfitte militari, ma soltanto
dall'urto coll'idea della libertà.

La salute del gen. De Bono

ROMA, 2. — Il generale De Bono,
nonostante l'incidente occorsogli, non
ha mai un momento abbandonato la di-
rezione operativa del suo alto ufficio di
direttore generale della P. S. e prima
comandante della milizia nazionale.
Devono perciò ritenersi del tutto az-
zardate le induzioni improvvisate in
senso contrario da qualche giornale.
(Stef.).

Un rogo di libri immorali a Roma durante una festa religiosa

ROMA, 2. — La scorsa domenica, a
cura della parrocchia dell'arcibasilica
lateranense, è stata celebrata con la più
grande solennità, nella chiesa della Madonna
al Celio, la festa della Madonna

na della Misericordia. La facciata del-
la basilica era stata ornata di bandiere
di grandi festoni, di una iscrizione col-
locata sotto il parato della porta cen-
trale; la piazza era ornata di stendar-
di.
Nel pomeriggio si svolse una proces-
sione per le vie del rione Celio, dopo la
quale, a quanto riferisce stasera l'«Os-
servatore Romano», ha avuto luogo
una strana cerimonia: sono stati bruciati
moltissimi libri pornografici, pe-
riodici immorali, bibbie protestanti,
tolti dalle mani della gioventù e getta-
ti nel fuoco in onore della Madonna.
Mentre il rogo ardeva, l'on. Cingolani
dall'alto della porta della basilica, in
mezzo al silenzio profondo del nume-
roso popolo, ha pronunciato un discor-
so facendo notare il significato della ce-
rimonia, nuova per Roma.

Straripamenti e vittime in Val Sesia

NOVARA, 2. — L'alluvione della
Val Sesia, provocata dalla neve, alle
pioggie e dallo straripamento dei tor-
renti, ha provocato l'allagamento di
molte strade e case, e la caduta di fra-
ne che hanno travolto due case. Sono
segnalate sei vittime. Le comunicazioni
sono interrotte, il bestiame è bloccato
e molte piante abbattute. I lavori di
salvataggio sono pericolosi e lenti. Il
tempo si è rimesso al bello.

Scossa di terremoto

BOLOGNA, 2. L'Osservatorio di S.
Luca comunica che alle 10 circa di ieri
i pendoli orizzontali Statters hanno re-
gistrato una sensibilissima scossa di
terremoto lontana, di ampiezza massi-
ma dalla componente Sud Nord.

FAENZA, 2. — Anche questo Osser-
vatorio insera, dalle 18.2 alle 19.13,
ha segnalato un violento e disastroso
terremoto alla distanza di 9000 chilo-
metri. Alle 21.18, mentre gli apparecchi
che registravano il passaggio delle ul-
time onde del movimento, si è avuto
una quasi identica ripetizione. Le mac-
chine sono rimaste perturbate per ol-
tre 5 ore. Si ritiene che questo ter-
moto, dato il suo carattere di violenza
debba essere stato registrato da tutti i
principali osservatori del mondo.

Garibaldi commemorato a Parigi

PARIGI, 2. — In occasione dell'an-
niversario della morte di Garibaldi,
l'Unione dei garibaldini dell'Argonne
ha organizzato nel pomeriggio una
grande manifestazione al Trocadero.
La festa è stata data per raccogliere
fondi per un monumento ai caduti gar-
ibaldini nell'Argonne e per le vedove e
gli orfani degli eroi morti per la Fran-
cia.

Sul palcoscenico hanno preso parte
i garibaldini ex combattenti delle cam-
pagne del 1859, '60, '66, '70 '71 arriva-
ti a Parigi e condotti dal generale Ga-
ribaldi; l'ambasciatore d'Italia, baro-
ne Avezzana, il maresciallo Joffre, il
gener. Gouraud, il gen. Garibaldi e
numerosi personalità delle colonie. Do-
po che furono suonati inni delle due
nazioni ha preso la parola Gustavo Ri-
vet vice presidente del Senato che, a
nome dell'Unione franco-italiana ha fat-
to l'elogio del nizzardo.

Millerand assicura che la Germania pagherà

STRASBURGO, 2. — Oggi il Consi-
gio provinciale ha ricevuto solenne-
mente il Presidente della Repubblica
Millerand, il quale, rispondendo ai di-
scorsi di benvenuto, dopo aver ringra-
ziato per le calorose accoglienze tribu-
tategli, ha affermato che egli ha prova-
to un profondo conforto ed ha tratto
un chiaro ammaestramento dal suo
viaggio in Alsazia, poiché in nessun lu-
ogo meglio che fra le popolazioni che du-
rante quarantotto anni hanno subito il
giogo della Germania, egli poteva do-
mandarsi se la politica attuale della
Francia vuole sia seguita. Voi rispon-
dete con slancio. — ha continuato Mil-
lerand. — Durante il mio viaggio ho
udito spesso grida come queste: «reste-
te saldo, non vacillate, resistete!» Po-
tete essere tranquilli che seguiremo i
vostri consigli. Del resto, come pote-
mo esitare?

Il lavoro ripreso a Dusseldorf

Una multa di venticinque milioni di marchi
DUSSELDORF, 2. — Lo sciopero
è completamente terminato. Gli ope-
rai metallurgici hanno ottenuto un au-
mento del cento per cento ed una inden-
nità globale di centoventimila marchi.
Numerosi comunisti sono stati arrestati
in seguito al sabotaggio di una linea
telegrafica. La città di Dusseldorf è
stata colpita da una multa di 25 milio-
ni di marchi.

Millerand assicura che la Germania pagherà

La Germania pagherà ciò che essa
deve, ve ne dà l'assicurazione. Non ab-
biamo che da seguire l'esempio che la
stessa Germania ha dato: Possiamo di-
re: subisci la legge che hai creato. Do-
po il 1871 la Germania impose alla
Francia un tributo di guerra, allora as-
sai gravoso, di cinque miliardi. La
Germania non si chiese come avrem-
mo fatto a pagarla. Non ci offri appog-
gio né consiglio. Ci disse, pagate quel-
lo che dovete: occuperò i vostri terri-
tori e me ne andrò quando mi avrete

connazionali congedati malarici resi-
denti all'estero.
Lo Stato ha sopportato in tre anni
una spesa complessiva di 11.600.000.
I risultati di questa gravosa cam-
pagna non potevano essere più lusing-
hieri, giacché dei malarici censiti ben
la metà sono stati accertati guariti dai
rispettivi medici curanti; e della rima-
nente parte una forte percentuale (32
per cento) sono notevolmente miglio-
rati. Solo il 12 per cento sono rimasti
stazionari per il fatto che dimorano in
località malariche e dove sono esposti
al pericolo delle rinfezioni; mentre
poi il 6 per cento si sono sottratti alla
cura per il fatto di emigrare, e me-
no del 1 per cento sono morti.

Un convegno d'espansione commerciale a Padova

PADOVA, 2. — Domenica e lunedì
tre e quattro giugno corr. avrà luogo
nei locali della Camera di Commercio
di Padova, un'importante Convegno di
Espansione Commerciale, organizzato
dall'Istituto Italiano per l'Espansione
Commerciale e Coloniale (Via Pontac-
cio 12, Milano).

Areoplani francesi atterrati a Norimberga

BERLINO, 2. — Il Wolff Bureau
ha da Monaco: Altri aeroplani fran-
cesi hanno dovuto atterrare in seguito
ad avarie presso Norimberga. Questi
due aeroplani appartengono alla stessa
società proprietaria degli aeroplani che
atterraron ultimamente presso Schu-
b.
I due aeroplani e le merci che essi
trasportavano nonché i piloti dei quali
uno è rimasto ferito nel momento del
atterramento sono stati trattenuti dal-
le autorità in attesa che il governo pren-
da una decisione.

Tumultuosa seduta alla Camera francese

PARIGI, 2. — In seguito all'aggre-
sione subita dai deputati Marc Sang-
nier, Violette, e Moutet si è avuto alla
Camera una tumultuosa seduta.
Quando i deputati Marc Sangnier e
Moutet entrarono nell'aula della seduta,
dopo vivaci incidenti svoltisi nei corri-
doi, la sinistra intera fa loro una ova-
zione. I ministri Berard, Maginot, e
Manoury sono al banco del governo.
Il deputato Heriot, vivamente applludi-
to dalla sinistra e dal centro, sale alla
tribuna. Egli stigmatizza in termini
energici l'attentato di ieri, che defini-
sce tanto vile quanto stupido. Si felici-
ta coi colleghi che ne furono vittime ed
esprime ad essi la sua simpatia. Il de-
putato Heriot dà poi lettura dell'artil-
colo dell'«Action Française» di stamane
che racconta l'incidente e che, egli di-
ce, costituisce una confessione. Daudet
interrompe a parecchie riprese, gridan-
do:
— E' l'assassino di Plateau!

La giornata del Corpus Domini turbata in Austria da conflitti coi comunisti

VIENNA, 2. — La giornata del Cor-
pus Domini è trascorsa in Austria cor-
po tranquillamente. Alla processione
principale, che ha avuto luogo nella
chiesa di Santo Stefano, hanno parte-
cipato il cancelliere Seipel e vari mini-
stri che seguivano il cardinale ed inol-
tre tutti i deputati cristiano-sociali,
nonché le rappresentanze dell'esercito.
In vari quartieri sono avvenuti conflit-
ti provocati dai comunisti che hanno
disturbato i partecipanti alle manife-
stazioni religiose. E' stato necessario
l'intervento della polizia per ristabilire
l'ordine.

Un discorso di Pasie alla Sessione legislativa

BELGRADO, 2. — Stamane il pre-
sidente del Consiglio Pasie ha aperto
la sessione legislativa con un discor-
so nel quale ha ricordato le difficoltà su-
perate per riorganizzare l'ostato e ha
detto che dopo la pace gli stati vinti
non hanno osservato le obbligazioni sot-
toscritte. Ha esaminato la questione
della Ruhr. Il presidente del consiglio
conclude rilevando che occorre sopratt-
to conservare la pace fissata nei tratta-
ti internazionali; coltivare le amicizie
degli alleati della guerra e del dopo
guerra come pure mantenere rapporti
corretti con tutti gli stati vicini allo
scopo di trasformare questi rapporti in
relazioni di amicizia.

pagato. E la Germania fece quello che
aveva detto.
In piena comunicazione di idee col
l'Alsazia, come con il resto della Fran-
cia, proseguiremo sino alla fine l'ope-
ra necessaria.

Riparazioni e debiti Un piano attribuito a Baldwin

LONDRA, 2. — Secondo il «Manche-
ster Guardian» il primo ministro Bal-
dwin sarebbe deciso a tentare la solu-
zione del problema delle riparazioni in
sieme a quello dei debiti interalleati.
Gli uffici dello Scacchiere starebbero
inoltre esaminando quali effetti eser-
citerebbero l'occupazione della Ruhr
sulle somme indicate nel progetto bri-
tannico del gennaio scorso. Lord Cecil
ha dichiarato dinanzi all'assemblea dei
rappresentanti dei paesi di lingua in-
glese che, secondo le sue impressioni
pervenutegli durante il suo recente
viaggio, si dubiterebbe negli Stati Uni-
ti che le nazioni europee intendano ve-
ramente di salvare la pace. Ha espresso
inoltre la speranza che l'America e
l'Inghilterra riuniscano le loro forze
per eliminare i pericoli della guerra
prima che sia troppo tardi.

Areoplani francesi atterrati a Norimberga

BERLINO, 2. — Il Wolff Bureau
ha da Monaco: Altri aeroplani fran-
cesi hanno dovuto atterrare in seguito
ad avarie presso Norimberga. Questi
due aeroplani appartengono alla stessa
società proprietaria degli aeroplani che
atterraron ultimamente presso Schu-
b.
I due aeroplani e le merci che essi
trasportavano nonché i piloti dei quali
uno è rimasto ferito nel momento del
atterramento sono stati trattenuti dal-
le autorità in attesa che il governo pren-
da una decisione.

Tumultuosa seduta alla Camera francese

PARIGI, 2. — In seguito all'aggre-
sione subita dai deputati Marc Sang-
nier, Violette, e Moutet si è avuto alla
Camera una tumultuosa seduta.
Quando i deputati Marc Sangnier e
Moutet entrarono nell'aula della seduta,
dopo vivaci incidenti svoltisi nei corri-
doi, la sinistra intera fa loro una ova-
zione. I ministri Berard, Maginot, e
Manoury sono al banco del governo.
Il deputato Heriot, vivamente applludi-
to dalla sinistra e dal centro, sale alla
tribuna. Egli stigmatizza in termini
energici l'attentato di ieri, che defini-
sce tanto vile quanto stupido. Si felici-
ta coi colleghi che ne furono vittime ed
esprime ad essi la sua simpatia. Il de-
putato Heriot dà poi lettura dell'artil-
colo dell'«Action Française» di stamane
che racconta l'incidente e che, egli di-
ce, costituisce una confessione. Daudet
interrompe a parecchie riprese, gridan-
do:
— E' l'assassino di Plateau!

La giornata del Corpus Domini turbata in Austria da conflitti coi comunisti

VIENNA, 2. — La giornata del Cor-
pus Domini è trascorsa in Austria cor-
po tranquillamente. Alla processione
principale, che ha avuto luogo nella
chiesa di Santo Stefano, hanno parte-
cipato il cancelliere Seipel e vari mini-
stri che seguivano il cardinale ed inol-
tre tutti i deputati cristiano-sociali,
nonché le rappresentanze dell'esercito.
In vari quartieri sono avvenuti conflit-
ti provocati dai comunisti che hanno
disturbato i partecipanti alle manife-
stazioni religiose. E' stato necessario
l'intervento della polizia per ristabilire
l'ordine.

Un discorso di Pasie alla Sessione legislativa

BELGRADO, 2. — Stamane il pre-
sidente del Consiglio Pasie ha aperto
la sessione legislativa con un discor-
so nel quale ha ricordato le difficoltà su-
perate per riorganizzare l'ostato e ha
detto che dopo la pace gli stati vinti
non hanno osservato le obbligazioni sot-
toscritte. Ha esaminato la questione
della Ruhr. Il presidente del consiglio
conclude rilevando che occorre sopratt-
to conservare la pace fissata nei tratta-
ti internazionali; coltivare le amicizie
degli alleati della guerra e del dopo
guerra come pure mantenere rapporti
corretti con tutti gli stati vicini allo
scopo di trasformare questi rapporti in
relazioni di amicizia.

protesta della Gioventù Cattolica Friulana

per l'esclusione dei vessilli dalle Processioni... La Federazione Giovanile Cattolica Friulana ha inviato al R. Questore in seguito di protesta la seguente lettera:

On. Questore, Udine. La Federazione Giov. Catt. Friulana si offre per l'ostacolo dato all'ora, alle sue bandiere cristiane religiose già ammesse dall'Autorità ecclesiastica nella processione del Corpus Domini del 31 maggio p.p. ecc.

La rivista militare

Oggi alle ore nove avrà luogo la rivista militare in Piazza Umberto I. Alla sfilata interverranno i seguenti reparti: secondo fanteria, batt. 100, RR. CC., sesta batteria artiglieria montagna, Sanità, guardie di finanza, reggim. Cavalleggeri Monferrato, mobili, quinto artiglieria P. C. prealpina e Giovanni esploratori.

Gravissimo scontro motociclistico

Un ferito e un moribondo. Ieri sera verso le 18.30 il sig. avv. Cesare Sandri, proveniente in motocicletta da via Castellana passava sul ponte della Passerella e sboccava in via del Ledra quando veniva violentemente investito o cozzato fulmineamente contro un'altra motocicletta.

Morsicata da un cane

La bambina Copolutti Giuseppina di anni 10 abitante in via Napoli 15, veniva ieri sera presso casa sua morsicata da un cane di proprietà d'una famiglia di via Gervastuta che le produceva delle escoriazioni alla gamba sinistra.

Una gamba fratturata

Quando ancora il tram era in corsa si scese l'ingegnere Castellani d'anni 40. Il Romano volle scendere: scivolò, cadde e si fratturò la gamba sinistra.

Una gamba fratturata

Quando ancora il tram era in corsa si scese l'ingegnere Castellani d'anni 40. Il Romano volle scendere: scivolò, cadde e si fratturò la gamba sinistra.

Il passaggio delle Coop. Carniche al Sindacato fascista

Giorini fa è stato firmato un accordo di cui il quale le Cooperative Carniche aderenti al socialismo passano a far parte del Sindacato Italiano delle Coop. aderenti al partito fascista.

Trattoria comunale

Lunedì mattina: Pasta in brodo; Bollito di manzo con contorno. — Sera: Riso e fagioli; Crochette di vitello con contorno.

Morto per tetano

In seguito a una ferita che sembrava leggera certo Bernardo Antonutti di Filippo di anni 48 è morto all'Ospedale per tetano traumatico.

Investito da una automobile

Ieri il fabbro Verona Silvio di anni 24 da Laipaco fu investito da un'auto mobile e nella caduta riportò varie con-

Fascisti dissidenti posti in libertà

Cinque militi fascisti arrestati in seguito alla nota occupazione della Caserma della Milizia in via Aquileia sono stati posti in libertà.

Le corse auto-motociclistiche di oggi

L'Ufficio di Polizia Urbana comunica: Al fine di agevolare la organizzazione e salvaguardare sia il pubblico che i concorrenti, indipendentemente dal servizio di protezione che sarà attuato, si fa viva raccomandazione alle famiglie di sorvegliare i propri bambini con la massima cura specie nei bivi e passaggi attraverso le vie della città, nella direzione sottosegnata e delle quali si comunicano le ore dello svolgimento e percorso nel territorio comunale:

Regia Università di Padova

Orario degli esami di giurisprudenza. La prima data segna il giorno d'esame del I.º appello, la seconda del II.º appello; la lineetta dice che non è ancora fissato il giorno:

Ist. Dir. Civ.: 20 giugno - 30 giu.; Ist. Dir. Rom.: 22 giu. - 2 luglio; Storia del Dir. Rom.: 25 giu. - 4 luglio; Statistica: 16 giu. - 3 luglio; Dir. Costit.: - - -; Dir. Romano: 27 giugno - 6 luglio; Dir. Eccles.: 23 giu. - 3 luglio; Econ. Pol.: 30 giu. - 3 luglio; Dir. Intern.: 26 giu. - -; Dir. Amm.: 25 giu. - 4 luglio; Dir. Civile: 22 giu. - 2 luglio; Dir. Proc. Penale: 18 giu. - -; Dir. Finanz.: 22 giu. - 30 giu.; Dir. Comm.: 23 giu. - 3 luglio; Fil. del Diritto: 20 giu. - 5 luglio; Proc. Civile: 23 giu. - 30 giu.; Medicina legale: 18 giugno - -.

Biglietti ridotti per i combattenti e mutilati

Per l'eccezionale spettacolo che Anna Fougze al teatro Sociale nelle sere di martedì e mercoledì 5 e 6 corr., l'impresa ha concesso speciali biglietti a prezzo ridotto da cedersi esclusivamente ai soci della locale Sezione Combattenti. Detti biglietti sono in vendita presso la sede sociale in Piazzale XXVI Luglio, Casa del Combattente dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 di tutti i giorni esclusi i festivi. La vendita di detti speciali biglietti cessa martedì 5 corr. alle ore 18.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità per onoranze in morte di Dubs Ernesto (Firenze) Vagato-Simeone L. 10; di Zagolin Conti dott. Cesira Ferrario dott. Reginaldo 10; Famiglia Laurenti 5; avv. Zagato avv. Gino 10; Lugo Enrico Famiglia Laurenti 5.

Stato Civile

dal 27 maggio al 2 giugno 1923 NASCITE: Maschi nati vivi 13; morti 1 esposti 1. — Femmine nate vive N. 12. Totale dei nati N. 27.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Diani Giuseppe meccanico con Bertossi Tranquilla casalinga; Marini Gino fornaio con Michelutti Maria casal. Franzolin Umberto facchino con Rigga Angelina casal.; Parello Emanuele im-piegato con Cortiula Isolina casal.; Michelutti Violante impiegato con Cozzarini Augusta sartà; De Pascal Massimo meccanico con Piuze Emma sartà; Dominighini Paolo vetraio con Martellosi Maria casal.; Paolini Gino ferroviere con Moretti Paolina casalinga.

MATRIMONI: Piani Giovanni ferroviere con Maria Pellegrino casal.; Seabero Arturo pensionato con Stef-fanutti Teresa casal.; Orlandi Carlo operaio con Pesante Giuseppina casal. Treu Sigismondo commerciante con Got-tardo Maria casal.; Piani Silvio pensionato con Simonetti Rosa casal.; Cia-ni Giusto infermiere con Foi Clotilde casal.; Mulas Mario uff. postale con Bianchini Beatrice civile.

MORTI: Cavidade Di Bert Maria fu Giuseppe casalinga a. 49; Zagolin Con-zi dott. Cesira di Ottorino a. 32; To-nini Giuseppe fu Giovanni pensionato a. 65; Tomba Fabio fu Santo braccian-te a. 73; Ceschia Vicario Maria fu Gio-vanni casal. a. 72; Mazzoni Domenico fu Giuseppe possidente a. 70; Bertossi Ginditta di Giovanni cameriera a. 54; Lozza Libero di Pietro di a. 18; Rubin-Olivo di Sebastiano caporale R. E. a. 21; Faelutti Doménico fu Sante for-naio a. 70; Stibillet Danilo di Teresa m. 1; Stres Francesco fu Francesco a. 37; Miani Giuseppe fu Luigi esercente a. 39; Missio Luigi fu Andrea argentiere a. 65; Del Fabbro Alfredo di Anna ap-prendista a. 18; Villotti Fausto fu Luigi meccanico a. 16; Lugo Enrico fu Riccardo impiegato a. 45; Danzul An-tonio di Valentino agricoltore a. 25; Biasizza Antonio di Domenico braccian-te a. 39; Fiegel Rosina casal. a. 30 Antonutti Bernardo di Filippo agricol-tore a. 48; Degano Francesco di Pie-tro operaio a. 22.

Totale morti 22 di cui 12 appartenen-ti ad altri comuni.

Voci del Pubblico

Signor Direttore,

Più volte sono rimasto nauseato dello spettacolo indecente che s'offre, specialmente nei di festivi, ai cittadini che mettono il piede sulle soglie del Duomo per entrarvi: spettacolo indecente costituito da una schiera di accattioni che assaltano addirittura il cittadino con lamentele così insistenti e mancanti di ogni carattere di sincerità da far veramente nausea; quasi sempre ostentano difetti fisici che non hanno od almeno non impedirebbero di dedicarsi onestamente e fruttuosamente al lavoro. Di più con rapidità fregoliana compaiono ora ad una porta ora ad un'altra, anche dell'interno, si che il cittadino spesso si vede stendere la mano più volte, entro lo spazio di pochi minuti, dalla medesima persona che sembra possedere davvero il dono dell'ubiquità. E fossero almeno dei poveri vecchi, degli impossibilitati al lavoro i protagonisti di questa indecente commedia; ma no, che quasi sempre ti vedi delle facce da baccaro, dei fannulloni impennati e talora anche qualche giovanotto che se ha avuto la disgrazia di perdere una gamba, ha la fortuna di possedere braccia robuste e di saper usare a meraviglia dell'arto artificiale che, quando gli fa comodo, come nel caso che sto lamentando, sa togliersi onde meglio gabbellare il pubblico!

Sono certo che questa piaga dispiace assai a Mons. Arciprete e che egli se ne sarà interessato in tutti i modi per sanarla, ma non è meraviglia con egli non ci possa riuscire mancandogli il braccio necessario delle autorità. E già che questo braccio naturale, cioè la Polizia Urbana, viene a mancare, forse per tante altre mansioni... più importanti a cui deve dedicarsi, non potrebbe Mons. Arciprete rivolgersi, più in alto, come ad es. alla R. Questura o al R. Prefetto, certo di ottenere aiuto assai più efficace in un'opera di epurazione che se torna a decoro del nostro massimo Tempio, non torna meno anche al decoro della nostra Udine? A. P.

Fiat lux

Riceviamo: Malgrado reiterate istanze al Illmo signor Sindaco ed ai componenti la giunta, degli abitanti di Vat perché il municipio si decidesse una buona volta a porre la luce elettrica sulle pubbliche strade fino ora nulla s'è visto, benché l'impianto già pronto aspettava da parecchio tempo.

Girardengo sempre vincitore

CHIETI, 2. — I corridori partecipanti al giro ciclistico d'Italia sono giunti nel pomeriggio nel seguente ordine: 1.º Girardengo alle 17.12.51; 2.º Brunero alle 17.12.56; 3.º Trentarossi alle 17.20.47; 4.º Ayro alle 17.21.23; 5.º Enriei alle 17.36.07.

Diario Sacro

Domenica 3 Giugno — S. Clotilde — S. Paola vergine. Lunedì 4 Giugno — S. Fran. Caracciolo — S. Quirino. Martedì 5 Giugno — S. Nicanore, martire — S. S. Giusto e Clemente — S. Eustachio — S. Bonifazio.

IN TRIBUNALE

La cassaforte dell'Adriatica. La sera del 22 dicembre 1922 manco dalla succursale di Udine della Società "L'Adriatica" di Trieste, in via Caterina Percoto, la cassaforte contenente Lire 1630. L'autore furto ebbe il suo epilogo la mattina seguente, per opera del bravo appuntato dei carabinieri Borluzzi, che riuscì a scoprire la cassaforte intatta in una stanza di via Mentana e ad arrestare uno dei complici. Nella stanza fu rinvenuta pure una macchina da scrivere che era stata rubata giorni prima dallo studio del sig. Antonio Tonutti, in via Calzolari.

Sono comparsi in Tribunale per rispondere del furto della cassaforte, (Gin-seppe Degano fu Giuseppe di anni 26 di Udine e Silvio De Fanti fu Antonio di anni 23, residente in Udine, entrambi detenuti. Giulio Casarin di Olimpio d'anni 25 da Este, il maggiore imputato, che deve pure rispondere del furto della macchina da scrivere, è latitante. Il Degani e il De Fanti negano di aver partecipato al furto; confessano la loro complicità nel trasporto della cassa forte con un carretto, nella stanza del Casarin, in via Mentana.

Il Tribunale li condanna ad anni 2 di reclusione ed appioppa al Casarin anni 2 e mesi 6.

Furto di stoffe alla Ditta Degani

Ferdinando Casarin di Olimpio di anni 22, di Vicenza, detenuto, è imputato di un furto commesso la notte dal 7 all'8 ottobre 1922, in danno della Ditta Degani e Della Martina di Udine. Inoltre è imputato di aver dato false generalità all'atto del suo arresto, qualificandosi per il fratello Giulio, e ciò allo scopo di non destare l'attenzione dell'autorità militare, essendo egli di settore dal 6 regg. artigl. camp. Gorizia.

Il Casarin nega di essere l'autore del furto, e afferma di avere le stoffe da certo Vitale Ricco di Carazuccherina; è confessò per quanto concerne le false generalità.

I giudici lo condannano per ricettazione ad anni 2 e mesi 3.

Furto

Giuglielmo Bertossi di Francesco di anni 23, era alle dipendenze dell'ostes-

sa Egle Bon Cernoag di Faedis, della quale godeva la piena fiducia. Egli... ne abusò talmente che, impossessandosi della chiave del cassetto del banco, si appropriò di Lire 115. E' confesso; busca anni 1 e mesi 2.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Una notizia... strabiliante. Martedì avremo a Udine Anna Fougze con tutto il suo ricchissimo guardaroba e tutta la sua compagnia reduci dai più grandi teatri d'Europa: Anna Fougze che lascerà fra noi — così i manifestini — un'ondata di profumo. (Non si preoccupino di ciò i nostri profumieri, si tratta di una metafora!). Lo spettacolo della Fougze si ripeterà soltanto mercoledì.

Cronaca dello Sport

Il Circuito del Predil

Per la gara del circuito del Predil al punto di partenza e arrivo sono state erette delle tribune a disposizione del pubblico.

VARIANTI

- 1) I concorrenti trovarsi alle 8 del giorno 3 al luogo di partenza «Sala Olimpia». 2) Partenza ore 9, a motore acceso. 3) La medaglia del comune sarà assegnata al 1.º classificato facente parte dell'U.C.A.M.A. 4) La medaglia d'oro dell'Agencia Harley Davidson e pneumatici Good-Jear, al 1.º classificato della categoria 100 se su Harley Davidson con pneumatici Good-Jear. 5) La coppa artistica del sig. Bazzi al 1.º classificato categoria A. 6) La medaglia d'argento della Commissione Reale a chi avrà compiuto: due giri più regolari con minore scarto di lungo fra l'uno e l'altro. 7) Le due medaglie di bronzo C. S. rispettivamente al più vecchio e più giovane dei concorrenti classificati. 8) La medaglia di bronzo dell'Agencia Harley al 2.º classificato della categoria B se su moto.

Girardengo sempre vincitore

CHIETI, 2. — I corridori partecipanti al giro ciclistico d'Italia sono giunti nel pomeriggio nel seguente ordine: 1.º Girardengo alle 17.12.51; 2.º Brunero alle 17.12.56; 3.º Trentarossi alle 17.20.47; 4.º Ayro alle 17.21.23; 5.º Enriei alle 17.36.07.

Diario Sacro

Domenica 3 Giugno — S. Clotilde — S. Paola vergine. Lunedì 4 Giugno — S. Fran. Caracciolo — S. Quirino. Martedì 5 Giugno — S. Nicanore, martire — S. S. Giusto e Clemente — S. Eustachio — S. Bonifazio.

IN TRIBUNALE

La cassaforte dell'Adriatica. La sera del 22 dicembre 1922 manco dalla succursale di Udine della Società "L'Adriatica" di Trieste, in via Caterina Percoto, la cassaforte contenente Lire 1630. L'autore furto ebbe il suo epilogo la mattina seguente, per opera del bravo appuntato dei carabinieri Borluzzi, che riuscì a scoprire la cassaforte intatta in una stanza di via Mentana e ad arrestare uno dei complici. Nella stanza fu rinvenuta pure una macchina da scrivere che era stata rubata giorni prima dallo studio del sig. Antonio Tonutti, in via Calzolari.

Sono comparsi in Tribunale per rispondere del furto della cassaforte, (Gin-seppe Degano fu Giuseppe di anni 26 di Udine e Silvio De Fanti fu Antonio di anni 23, residente in Udine, entrambi detenuti. Giulio Casarin di Olimpio d'anni 25 da Este, il maggiore imputato, che deve pure rispondere del furto della macchina da scrivere, è latitante. Il Degani e il De Fanti negano di aver partecipato al furto; confessano la loro complicità nel trasporto della cassa forte con un carretto, nella stanza del Casarin, in via Mentana.

Il Tribunale li condanna ad anni 2 di reclusione ed appioppa al Casarin anni 2 e mesi 6.

Furto di stoffe alla Ditta Degani

Ferdinando Casarin di Olimpio di anni 22, di Vicenza, detenuto, è imputato di un furto commesso la notte dal 7 all'8 ottobre 1922, in danno della Ditta Degani e Della Martina di Udine. Inoltre è imputato di aver dato false generalità all'atto del suo arresto, qualificandosi per il fratello Giulio, e ciò allo scopo di non destare l'attenzione dell'autorità militare, essendo egli di settore dal 6 regg. artigl. camp. Gorizia.

Il Casarin nega di essere l'autore del furto, e afferma di avere le stoffe da certo Vitale Ricco di Carazuccherina; è confessò per quanto concerne le false generalità.

I giudici lo condannano per ricettazione ad anni 2 e mesi 3.

Furto

Giuglielmo Bertossi di Francesco di anni 23, era alle dipendenze dell'ostes-

giorni. Io vorrei in questo momento che foste tutti in un paese grande, in una città dove sono tanti ricchi; tanti commercianti; persone di mala vita.

Di questi quanti vengono in Chiesa, quanti seguono Gesù, quanti sono praticanti? Non spaventatevi! Il trenta per cento i poveri, gli umili, in altre parole, i mendici, i monchi, gli storpi, i ciechi. E Gesù ha invitato tutti; per tutti ha mandato i suoi sacerdoti; per tutti trarre a Cristo il sacerdote corre su e giù per le strade, entra nelle case, si ferma sulle porte. E gli invitati hanno una scusa.

Il ricco: fa troppo freddo, fa troppo caldo: ho l'amico da visitare, ho la passeggiata che non posso omettere: fo un convegno: ho degli affari.

Il commerciante: non ho altri da mettere in bottega, se chiudo un momento non mi vengono più clienti. Ma il momento di far soldi è appunto quando escono ed entrano di chiesa; ma bisogna stare con tutti e se mi vedono in chiesa o si o no che vengono i clienti.

Il disonesto: eh si può fare anche senza certe cose, dopo tutto dobbiamo vivere per godere, c'è tempo per fare il bene.

E Gesù sdegnato manda il suo servo per il povero, per l'umile ed avendo preparato il posto per cento vedendo li, beri ancora settanta posti lo manda di nuovo per costringerli ad entrare e termina con quelle terribili parole: nessuno di coloro che furono invitati, assaggeranno la mia cena.

Non ho esagerato: ognuno, pensi, rifletta, confronti.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

Commerciali

OFFRESI Impresari Edili, Fabbri, Edilegnami, Affini occasione ottimo guadagno collocamento serrature novità brevettate per alloggi, uffici, saracine scche, garanzia assoluta sicurezza. Ulteriori spiegazioni illustrazioni-campioni in Piazza Brignole 10 Rosso — Genova.

FORTE CAPITALE può guadagnare chiunque senza capitali, continuano propri occupazioni. Scrivere: Boite 172 Nice (Francia).

Comune di Ragogna

A tutto il 30 Giugno è aperto il concorso al posto di segretario comunale con lo stipendio lordo di L. 7000 annue, aumentabile a L. 8500 con deliberazione in corso di approvazione. Sarà corrisposto il caro-viveri di legge.

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria. Ragogna, 1 giugno 1923.

Municipio di Buia

Concorso Applicato. A tutto il 15 giugno p. v. è aperto il concorso a III.º Applicato. Stipendio L. 4000 doppia indennità caro-viveri. Documenti di rito.

Il Sindaco Miani

POLMONI

Bronchite, Pleurite, Tosse, Catari ostinati, Tubercolosi, (bronchite) ecc. Il guarimento radicale, mediante la distruzione bacilli, mediante la «FACCIINA» (brevettata) che rende l'aspetto facile il respiro libero, diminuisce la febbre, sudori notturni, dolori alle spalle; tosse, sgorghi e spunti sanguigni fino a cessazione completa; ridà la forza, il sonno, l'appetito e l'aumento di peso. Fiascone dolce L. 2.50 Comune L. 1.70 - Laborat. Farmaceutico LA FACCIINA, Melino Armi, 25 - Milano (qu. 13).

GABINETTI DENTISTICI

E DI PROTESI DENTARIA Dott. D. DAMIANI Udine - Via Savorgnana 5 Tolmezzo - Piazza XX Settemb.

Gabinetti Dentistici

Dott. ERNESTO LODIGIANI Medico - Chirurgo Specialista Gemona: mercoledì, venerdì, domenica. Tolmezzo: negli altri giorni.

ORTIGA NAPOLEONE

INTAGLIATORE Vicolo Schioppettino 5 (Grazzano) Udine

AGENZIA VENDITA FERRO - UDINE

VIA CATERINA PERCOTO 2 - TELEFONO 454 ULTIMI GIORNI di LIQUIDAZIONE DAL 1 AL 10 GIUGNO

quintali 1000 circa FERRO OMOGENEO prima qualità. Prezzo L. 125 per 100 Kg base. Pagamento contanti netto per qualsiasi quantitativo.

Abbonatevi a "il Friuli"

La seconda giornata di Mussolini nel Veneto

L'on. Mussolini a Vittorio Veneto

VITTORIO VENETO, 2. — Il presidente del Consiglio on. Mussolini con i ministri Carazza e Giuriati è giunto ieri sera, alle 23, accolto entusiasticamente.

L'on. Mussolini è stato ospitato in casa della medaglia d'oro De Carli. Stamana, a Ponte delle Alpi, il presidente del Consiglio ha ricevuto le rappresentanze della provincia di Belluno ed ha assistito allo scoppio di una mina dei lavori idroelettrici di Fadalto e quindi è intervenuto a Vittorio alle premiazioni e alla rivista della M. N. veneta.

Il Presidente a Venezia

VENEZIA, 2. — Fino dalle prime ore del mattino la città presenta un aspetto insolitamente festante. Il comune e le associazioni patriottiche hanno fatto affiggere manifesti recanti il benvenuto al presidente del Consiglio on. Mussolini. Alle finestre sono esposte in numerevoli bandiere e ricchi damaschi; la stazione è pure addobbata con piante e fiori e trofei di bandier. Molto tempo prima dell'arrivo del presidente la piazza esterna della stazione e tutte le rive vicine sono gremite di me di popolo e presentano uno spettacolo imponente.

L'arrivo

Alle dieci precise entra in stazione il treno, dal quale discendono l'on. Mussolini, i ministri Rossi, De Stefani e Giuriati, i sottosegretari Finzi e Sar di e il seguito di funzionari.

Le autorità si recano subito incontro al presidente, mentre scoppia un entusiastico applauso. Salutate le autorità; il presidente si avvia verso l'uscita. Al suo passaggio i reparti della milizia nazionale presentano le armi. Dalle finestre, degli uffici della stazione vengono lanciati dei fiori. Fuori della stazione si trovano schierati reparti del R. Esercito e della milizia nazionale e squadre di associazioni patriottiche. All'apparire del presidente del Consiglio un applauso calorosissimo lo saluta e grida di «Viva Mussolini» prorompono dalla folla assediata lungo tutta la riva. Scoppi di motorette echeggiano nell'aria e parecchi velivoli fanno evoluzioni a bassa quota.

Sul Canal Grande

Il presidente del consiglio prende posto in una gondola di gala del comune, avendo alla sinistra il commissario regio del comune prof. Giordano e di fronte il prefetto D'Adamo. Si forma subito il corteo. La gondola presidenziale viene fiancheggiata dalle caratte ricche bissonne e seguita da una teoria di gondole ed imbarcazioni.

Il corteo percorre tutto il Canal Grande fatto segno ad applausi calorosi e lancio di fiori dap arte del pubblico che gremisce le finestre e di balconi dei palazzi e le vie.

All'Hotel Danieli

Quando alle 19 circa il corteo entra nel bacino di San Marco lo spettacolo è veramente grandioso. Dal molo partono grida di «Evviva Mussolini» e «Viva l'Italia». Le musiche alternano la marcia reale con l'Inno fascista e la canzone del Piave. Il corteo giunto sulla riva degli Schiavoni si arresta ed il presidente del Consiglio scende all'Hotel Danieli, dove prende alloggio insieme coi ministri e sottosegretari.

Chiamato dagli applausi l'on. Mussolini è costretto a presentarsi per tre volte al balcone della sala dei dogi dell'Hotel Danieli.

Dichiarazioni di Witos alla Camera polacca

VARSAVIA, 2. — Il nuovo presidente del consiglio Witos in un discorso alla Camera ha accennato ai rapporti internazionali. Per quanto riguarda l'Italia egli ha detto: «Con l'Italia siamo legati non soltanto da interessi civili e politici ma anche economici. Il governo lavorerà sistematicamente facendo assegnamento sulla politica creatrice e pacifica del governo italiano».

Witos soggiunge che il governo polacco cercherà di rendere più stretti i vincoli colle altre potenze alleate ed associate.

Un'artista da teatro siederà alla Camera dei Comuni

LONDRA, 2. — Per la prima volta nella sua vita quasi millenaria il Parlamento britannico annovera fra i suoi membri un'artista da teatro, la signora Hilton Philipson, che è stata eletta deputata per Derwic con una splendida votazione: ha avuto 12 mila voti contro 5858 dati al candidato liberale e 3966 dati al candidato laburista. Entusiasmo immenso a Derwic. La figlia quasi strolcava la deputata per manifestarle la sua ammirazione e un «politeaman» premuroso agitandosi per farle, largo l'ha colpita a un occhio con una podorosa gomitata, sic-

ché l'occhio della deputata ha oggi un'ecchimosi nero-bluastro come se avesse partecipato a un «match» di boxe. Ella si è portata candida in seguito all'annullamento delle elezioni con la squalifica temporanea di suo marito un ufficiale valoroso durante la guerra ed ora fortunato uomo d'affari. Il suo agente elettorale aveva superato il limite delle spese concesse ai candidati per manifesti, automobile, ecc., e aveva pasticciato le cifre per tentare di metterle in regola con la legge. Quindi l'annullamento delle elezioni e la decisione della signora di tenergli il collegio per quanto potrà essere risletto.

Il curioso si è che il marito era deputato liberale e la moglie è deputata conservatrice.

I fuorusciti bulgari ritornano in Grecia

ATENE, 2. — I giornali pubblicano che il governo ha autorizzato il ritorno dei bulgari della Tracia occidentale che si erano rifugiati in Bulgaria. Quelli trasportati nell'interno della Grecia saranno rimpatriati, non appena saranno scomparse le regioni che avevano motivato il loro allontanamento.

Ancora conferenze per gli armamenti

LONDRA, 2. — Un dispaccio da Washington ai giornali, dice il Presidente Hardin si propone di convocare una conferenza dapprima la limitazione degli armamenti aerei e delle flotte in seguito a quella delle forze terrestri. In seguito si occuperebbe dello sviluppo della navigazione aerea considerata dal punto di vista del commercio e dei viaggi.

Un complotto realista in Francia?

PARIGI, 2. — Si assicurava stasera nei circoli bene informati che una perquisizione della polizia nella abitazione di un Camelot Duroy, ha fatto scoprire documenti di carattere sedizioso. Si tratterebbe di un progetto di agitazione realista in tutta la Francia e di liste di persone che facevano parte al movimento. La giustizia stabilirà la loro esatta partecipazione nonché l'importanza del movimento.

L'Università Cattolica e la festa del S. Cuore

MILANO, 2. — In queste ultime settimane si sono svolte non poche giornate universitarie a favore del nostro grande Ateneo cattolico, specialmente nella Italia meridionale ove la simpatia e doverosa iniziativa ha avuto il più largo favore da parte dell'Episcopato, del Clero e dei fedeli. Si assicura che a tutt'oggi le somme pervenute o segnalate alla Segreteria della Università Cattolica come frutto della Giornata Universitaria superino le seicento mila lire, cifra ingente se si pensa che è la prima volta che si fa appello, sotto gli auspici del Santo Padre, alla generosità dei cattolici italiani perché intervengano ad assicurare la vita del loro ateneo. Cifra cospicua ma non certo sufficiente di fronte ai grandi bisogni di questo anno, che vanno dalle spese ordinarie (ammontanti a 800 mila lire) alla costruzione dell'Ala Pio XI che costerà certo più di un milione.

I dirigenti della Università hanno la più viva fiducia nei cattolici, ma soprattutto nel Sacro Cuore di Gesù che è il Patrono dell'Ateneo di Milano. E di questa fiducia si fa interprete, nell'imminenza della festa del S. Cuore, il Rev. Padre Gemelli, Rettore Magnifico della Università cattolica. L'illustre scienziato scrive nel Bollettino degli Amici dell'Università un articolo che merita di essere segnalato. L'autore lo dedica argutamente agli amici ed ai nemici, a coloro che ci conoscono e a coloro che non ci conoscono, a coloro che aiutano l'Università e viceversa.

«Ritorna — scrive Padre Gemelli — la festa del Sacro Cuore. La nostra festa. Perché (lo rammento per quelli che non vivono la vita della Università, se lo possono essere scordato) la festa del Sacro Cuore coincide presso a poco con la fine delle lezioni e con l'inizio di quel periodo difficile per gli studenti e gravoso e pieno di responsabilità per i professori, in cui si debbono fare le prove di fine d'anno. La raccolta delle messi si inizia cioè con la festa del Sacro Cuore. Ed è giusto questo. Per la sua festa bisogna offrirgli il risultato del lavoro attuale.

Qual'è dunque il programma, metro delle nostre azioni e il punto centrale del nostro bianco? Piglio le mosse un po' da lontano.

Le Università possono essere di vari tipi. Vi sono le grandi Università di Stato, quali fioriscono soprattutto in Europa, vi è poi la Università di tipo che direi italiano, meglio am-«nstico», la nostra antica Università che ci ha in tre secoli scorsi celebri letterali e filosofi; vi sono le Università specializzate. Ce le presenta in grande numero e in grande avietà l'America del Nord e soprattutto gli Stati Uniti, ove l'assoluta libertà di insegnamento ha

permesso il sorgere delle più diverse iniziative. Vi sono poi le grandi Università cattoliche dell'estero, che mirano alla preservazione della fede nei paesi nei quali sono sorte. Tipo classico la Università di Lovanio, che bada a dare al Belgio buoni medici, buoni avvocati, buoni agricoltori, ecc. conserva i cristiani sul terreno religioso.

Ci sono poi tipi di Università rigorosamente specializzate per determinati scopi tecnici; più che Università, sono facoltà, che hanno un'unità appunto perché tutto l'organismo è pervaso da tale scopo; tipo la nostra Bocconi, o veri (ricordiamo per mostrare ai nostri amici il dovere di lavorare) la scuola teologica battista, impiantata proprio in Roma. E c'è la nostra Università, che è un tipo sui generis, che non ha ancora potuto pienamente realizzare il disegno con cui è stata creata, ma che certo arriverà a farlo.

La nostra Università deve acquistare sempre più una fisionomia a se, come tutti gli uomini che vogliono fare qualcosa nel mondo e che non sono dei copiatori di ciò che fanno gli altri. Quando alcuni visitatori si meravigliano per ch'essa non ha le grandi estensioni di terreno per i futuri sviluppi, io debbo ripetere ciò che agli amici ho detto più volte: l'abbiamo voluta e concepita così; deve essere così. Cioè a dire, abbiamo voluta la nostra Università, non per fare concorrenza allo Stato come qualcuno ha sognato, non per istruire per educare noi tutta la popolazione universitaria d'Italia, ma per istruire ed educare pochi studenti.

«E il sacro Cuore dove l'ha lasciato?» mi chiedeva qualche lettore. Non l'ho dimenticato; rispondo. Ci vengo perché proprio qui si inserisce il dovere di parlare. Dunque noi non abbiamo il nome del sacro Cuore scritto sul fronte della Università, come titolo qualsiasi. Potevamo allora metterci il nome di un santo, di un dottore celebre. No, la nostra Università vuole contribuire a ricostruire l'Italia nostra cristiana, che non può essere fatto che contribuendo a mettere il sacro Cuore di Gesù in quel trono di regalità spirituale che invano gli uomini tentano di contestargli. L'Italia nostra sarà cristiana quando noi saremo riusciti a far sì che tutte le anime riconoscano la divinità regale spirituale di Gesù Cristo negli individui, nella famiglia, nella nazione; e il Cuore di Gesù sarà per ciò divenuto la norma della vita nostra.

Per arrivare a questo ci vogliono degli uomini decisi a essere gli ufficiali del grande esercito che conquista il mondo a Gesù Cristo.

Detto questo, è facile, a chi sa la storia del Cristianesimo, capire perché siamo al punto a cui siamo arrivati, passando sopra difficoltà che era follia il solo considerare, perché abbiamo sempre avuti gli aiuti morali e materiali al momento in cui ci occorrevano, perché arriveremo certo alla nostra mèta, e perché anche (e anche di questo io mi sento sicuro) prima di chiudere gli occhi, Iddio, a compenso del poco che facciamo per lui, ci darà la gioia di intravedere il regno sociale del suo sacro Cuore attuarsi anche per opera della nostra Università.

Ecco perché la festa dell'8 giugno — conclude P. Gemelli — è la nostra festa. E' la festa del nostro programma. E' la festa in cui, dopo di aver fatto l'esame di coscienza, e recitato l'«Inno culpa» per la nostra deficienza, riaffermiamo i nostri propositi e chiediamo al Cuore di Gesù di darci le grazie per attuarli.

Notizie in breve

Lord Law si ristabilisce lentamente ma in modo soddisfacente. E' tornato a Londra.

La missione internazionale cinese, incaricata dal corpo diplomatico di fare inchiesta sulla cattura degli europei da parte dei banditi a Leiching è partita per questa località.

I ciclisti partecipanti al giro d'Italia per evitare le strade poco praticabili si sono diretti da Caserta per ferrovia a Cancellate ove è stato dato il via ufficiale per il proseguimento della corsa ciclistica.

Poincaré è tornato a Parigi proveniente da Strasburgo. Il presidente della repubblica Millerand è arrivato a Metz.

Lord Robert Cecil si è dimesso dalla carica di presidente della organizzazione dell'Unione della Società delle Nazioni.

Rubrica Commerciale

Borsa di Milano

Rendita 79.50; Consolidato 88.19; Banca d'Italia 1530; Banca Commerciale 917; Credito Italiano 716; Banco di Roma 90.

CAMBI: Parigi 138.80; Berna 386.75; Londra 99.15; New York 21.42; Berlino 0.03; Bucarest 10.95; Bruxelles 118.90; Madrid 325.65.

Borsa di Trieste

Rendita 79.40; Consolidato 87.80.

CAMBI: Parigi 138.75; Londra 99.90; New York 21.35; Amsterdam 830; Vienna 0.02.90; Bukarest 10.75; Praga 64.50; Bruxelles 118.

REGIO LOTTO

VENEZIA	54	53	70	37	83
BARI	28	51	83	27	23
FIRENZE	1	71	77	59	55
MILANO	52	68	31	7	84
NAPOLI	16	73	5	72	34
PALERMO	20	69	39	53	66
ROMA	3	50	43	44	82
TORINO	32	20	16	44	71

Stab. Tipografico S. Paolino - UDINE
Dott. R. De Giorgio - Dirett. respons.

Una domanda e la sua risposta

Avete la cera e vi sentite così bene come una volta? Se no, i reni deboli hanno determinato il cambiamento della vostra salute. La debolezza dei reni produce colorito pallido, occhi gonfi, poco appetito, mal di capo, vertigini e un senso generale di stanchezza. Le pillole Foster per i Reni, rinforzano i reni indeboliti, li aiutano a purificare il sangue e vi ridonano una buona salute. Ovinque L. 5; sei scatole L. 29 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.50 Dep. Centrale, C. Gioglio, 19 Cappuccino, Milano (S).

Linee automobilistiche

TRICESIMO - TARCENTO VEDRONZA

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenze da Tarcento: ore 20.

Partenze da Tricesimo: ore 20.30.

Da Tarcento per Vedronza: ore 6.30 — 14.

Da Vedronza per Tarcento: ore 7.10 — 17.

PARTENZE AUTOCORRIERE DA GORIZIA

Per Aidussina-Postumia ore 6.30 — 16.30 (*).

Per Aiello - Cervignano ore 7 — 17.30.

Per Medea - Palmanova ore 10.30 (*).

Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (*).

Per Cormons - Cividale ore 12 (*).

(fino a Cormons) — 16 (*).

Per Oslavia - Castel Dobra ore 13 (*).

Per Chiapovano - Loqua ore 7.30 (**).

N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.

Questa corsa segnata con due (**) si effettua soltanto durante la stagione estiva nelle domeniche e feste intermedie.

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

CONCESSIONARIA DELLA PUBBLICITA' DI PRIMARI GIORNALI ITALIANI
Sede di MILANO

BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLZANO - CAGLIARI - COMO - FERRARA - MERANO - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - BOVINO - SASSARI - SAVONA - SPEZIA - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiale in UDINE, Via Manin, 8

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti Giornali:

Località	Ordine	quot.	Località	quot.
Ancona	La grande Italia	quot.	Roma	Messaggero
»	Resto del Carlino	quot.	»	Tribuna
Bologna	L'Avvenire d'Italia	quot.	»	Paese
Bolzano	Der Tiroler	quot.	Rovereto	Messaggero
»	Bozner Nachrichten	quot.	Rovigo	Corriere del Polesine
Cagliari	Unione Sarda	quot.	»	Rivista Agr. Polesana
»	Bisveglia dell'Isola	quot.	Sassari	Nuova Sardegna
»	Corriere di Sardegna	quot.	Savona	Cittadino
»	Il Sole	quot.	»	Avvenire
Catania	Corriere di Sicilia	quot.	Spezia	Popolo
»	Giornale dell'Isola	quot.	»	La Fiamma
»	La Sicilia	quot.	Torino	Stampa
Cernobbio	L'Araldo	sett.	»	Gazzetta del Popolo
Como	Provincia di Como	quot.	»	Momento
»	L'Ordine	quot.	Trento	Libertà
»	L'Ordine della Domenica	sett.	»	Nuovo Trentino
»	Eco della Trezzina	sett.	»	Popolo Trentino
»	Eco del Lario	sett.	»	Voce del Popolo
Ferrara	Gazzetta Ferrarese	quot.	»	Il Popolo di C. Battaglia
Firenze	Nazione	quot.	Treviso	Camicia nera
»	Cittadino	quot.	»	Vita del Popolo
»	Amico delle Famiglie	quot.	»	Riscossa
»	Nuovo Giornale	quot.	»	Gazzetta del Contadino
»	Unità Cattolica	quot.	»	Il Popolo della Marca
Genova	Caffaro	quot.	Trieste	Piccolo
»	Lavoro	quot.	»	Piccolo della Seta
»	Successo	quot.	Udine	Patria del Friuli
Merano	Südtiroler Landeszeitung	quot.	»	Il Friuli
Messina	Gazzetta di Messina	quot.	»	Bandiera Bianca
Milano	Secolo	quot.	Venezia	Gazzettino
»	Sole	quot.	»	Gazzetta di Venezia
»	Organizzazione Leon	sett.	»	Gazzettino Illustrato
»	Guerrin Meschino	sett.	»	Sior Tonin Bona Granda
»	In Tramway	sett.	»	L'Aurora
Napoli	Mattino	quot.	Vicenza	Provincia di Vicenza
»	Roma	quot.	»	Corriere Vicentino
»	Giorno	quot.	»	Popolo
»	Don Marzio	quot.	»	Il Visentin
»	Corriere di Napoli	quot.		
»	Sei e Ventiquattro	biset.		
Padova	Provincia di Padova	quot.		
»	Popolo Veneto	quot.		
Palermo	Giornale di Sicilia	quot.		
»	Gazzetta Commerc.	biset.		
Pavia	Provincia Pavese	biset.		
»	Squillo	sett.		
»	Popolo	sett.		
Piacenza	Libertà	quot.		
»	Nuovo Giornale	quot.		
Rapallo	Il Mare	sett.		
Ravenna	Corriere di Romagna	quot.		
Rimini	Ausa	sett.		

Stabilimento Tipografico San Paolino

UDINE

Via TREPPO, N. 1 — Via TREPPO, N. 1

Opere - Opuscoli - Giornali - Lavori Commerciali e di Lusso - Fatture - Memorandum - Intestazioni - Circolari - Registri - Avvisi - Cartoline illustrate - Biglietti visita - Lettere mortuarie - Annunci matrimoniali, ecc.

••• MANIFESTI •••

Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private

Esecuzione accurata - Prezzi modici